

FACOLTÀ DI ARCHITETTURA: UN INCONTRO PER FAR CONOSCERE TUTTE LE FASI DEL RECENTE INTERVENTO SUL "SEGNAVENTO"

Ai cittadini s'illustra il restauro dell'Angelo

► Nel corso dei secoli passati gli interventi sul campanile del castello e sull'angelo furono parecchi. Parecchi gli incendi e parecchi i fulmini. In tali occasioni, stando alle cronache cittadine dell'epoca, sull'evento c'era grande mobilitazione e se ne faceva un gran parlare. Ecco che, in quest'ottica, sarebbe un peccato lasciarci sfuggire i principali aspetti storici e tecnici del restauro del settecentesco "segnavento", uno dei simboli del Friuli e recentemente riportato agli originali splendori; anche se molti lo preferivano con la patina del tempo. L'occasione, dunque, è offer-

ta dall'incontro "L'Agnul dal Friul - Il restauro della statua dell'arcangelo Gabriele della chiesa di Santa Maria di Castello in Udine", in programma domani alle 15, nell'aula A del polo scientifico di via delle Scienze a Udine. Organizzato da Domenico Visintini, docente dei corsi di studio in Architettura dell'ateneo di Udine, e da Maria Beatrice Bertone, conservatore del Museo del Duomo, l'appuntamento rientra nel ciclo "Quo vadis Architectura?", incontri divulgativi sui beni del territorio voluti in occasione del decennale della Facoltà friulana di Architettura.

Durante la lezione di domani, dunque, sarà illustrato passo passo il delicato restauro della statua anemoscopica, un'opera in rame sbalzato, alta 5,04 metri, realizzata nel 1777 e che, nel 2010, si presentava in pessime condizioni di conservazione, senza le sue funzioni di segnavento causa il deterioramento dell'ingegnoso sistema di rotazione.

L'introduzione sarà affidata a Mauro Bertagnin, presidente del corso di laurea in Architettura e Luciano Nobile, arciprete della Parrocchia di S. Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana.



PRIMA E DOPO. L'Angelo del castello di Udine